

Giulia Bisanti
Dottore Commercialista
Via Aurelio Saffi n. 21
10138 Torino
Tel. 011/4342333 – e-mail: giulia_bisanti@libero.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

SEZIONE VI CIVILE

LIQUIDAZIONE CONTROLLATA N. 12/2023

Giudice Delegato: dott. Stefano Miglietta – Liquidatore: dott.ssa Giulia Bisanti

Nella Procedura di Liquidazione Controllata n. 12/2023, dichiarata aperta con Sentenza del Tribunale di Torino ex art. 270 CCII del 9/03/2023, depositata in Cancelleria il 17/03/2023, il sottoscritto liquidatore dott.ssa Giulia Bisanti:

- vista la perizia estimativa redatta dalla dott.ssa Arch. Sandra Bergamasco in data 10/04/2024;
- visto il programma di liquidazione ai sensi dell'art. 272 CCII della procedura in epigrafe redatto dal sottoscritto Liquidatore, depositato in Cancelleria in data 11/12/2023 ed approvato dal Giudice Delegato in data 10/01/2024;
- vista l'autorizzazione del Giudice Delegato del 23/05/2024 alla vendita degli immobili siti in Torino, via Ruggero Leoncavallo, n. 3,

ORDINA LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' SINCRONA

della **piena proprietà** dei seguenti immobili

LOTTO PRIMO

Descrizione ed ubicazione beni

Nel Comune di **Torino (TO)** – **via Ruggero Leoncavallo, n. 3**, nel fabbricato a sei piani fuori terra, piano interrato a cantine e piano seminterrato a magazzino, senza ascensore:

- 1) Ufficio posto al piano terreno-rialzato composto da due locali, servizio igienico e terrazzo chiuso da veranda verso il cortile interno, collegato a laboratorio posto al sottostante piano seminterrato di cui al sub. 50, tramite scala interna.
Individuato come lotto A1 nella tabella di ripartizione millesimale allegata alla bozza di Regolamento di Condominio fornita dall'Amministratore.
- 2) Cantina di pertinenza posta al piano interrato.
- 3) Laboratorio posto al piano seminterrato composto da due ampi locali, ulteriori due locali e servizio igienico, collegato tramite scala interna all'ente immobiliare di cui al sub. 40, avente doppio accesso:
 - uno tramite scala interna dall'ufficio di cui al sub. 40;
 - l'altro dal cortile interno tramite scala esterna, accedendo dal portone carraio di via Leoncavallo, n. 1 e successivo androne carraio.

Dati catastali e coerenze

Le unità immobiliari sono censite al N.C.E.U. come segue:

- **Foglio 1186, particella 131, subalterno 40** (precedentemente individuato al Foglio 48 particella 100, subalterno 1), via Ruggero Leoncavallo, n. 3, piano T, Cat. A/10, Cl. 1, vani 3,5, superficie catastale totale 50 mq., Rendita € 1.590,69 (l'ufficio);
- **Foglio 1186, particella 131, subalterno 50** (precedentemente individuato al Foglio 48 particella 100, subalterno 15), via Ruggero Leoncavallo, n. 3, piano S1, Cat. C/3, Cl. 2, consistenza 128 mq., superficie catastale Totale 142 mq., Rendita € 370,20 (il laboratorio).

Secondo quanto descritto nella perizia di stima, il tutto risulta posto alle coerenze di:

- passaggio carraio via Leoncavallo 1, cortile interno, atrio e vano scala condominiale e via Leoncavallo (l'ufficio);

- corridoio comune, altra cantina di cui sub 41, sottosuolo passaggio carraio via Leoncavallo 1, sottosuolo cortile comune (la cantina);
- via Leoncavallo, sottosuolo passaggio carraio di via aleoncavallo1, sottosuolo cortine comune e sottosuolo altro edificio di via Leoncavallo 5 (il laboratorio).

§§§§

Atto di provenienza

Le unità immobiliari pervennero all'attuale proprietà in forza dei seguenti titoli:

- atto di compravendita a rogito Notaio Michele Santoro di Firenze in data 16/12/2005 rep. 61176/9757 trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Torino-Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 in data 01/07/2005 ai nn.17471/28918 (sub. 40);
- atto di compravendita a rogito Notaio Rosario Anzalone di Torino in data 19/03/2002 rep. 155793/13979 trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Torino-Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 in data 21/03/2002 ai nn.12936/8640 (sub 50).

§§§§

Situazione urbanistica ed edilizia

Dalle ricerche esperite presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto dott.ssa Arch. Bergamasco) si sono potute accertare le seguenti pratiche autorizzative:

- Permesso di Costruire prot.1939-1-10468 del 1/01/1939 riguardante il progetto iniziale di costruzione di tre edifici, tra cui quello in oggetto;
- Permesso di Costruire in variante prot.117-II cat. del 24/06/1940 (nulla osta del 05/08/1940) riguardante diverse suddivisioni interne degli appartamenti, la mancata costruzione dell'ascensore, l'inversione del senso di salita della scala, lo spostamento della posizione degli ancorpi dei servizi igienici, lo spostamento dei portoncini di ingresso degli appartamenti, la mancata realizzazione del giardino pensile e dell'ascensore tra il piano quinto e il giardino pensile;
- Condono Edilizio prot.1986-11-50130 del 1/10/1986, riguardante opere varie realizzate in difformità rispetto alla licenza edilizia originaria n. 604 del 31/12/1939 e nello specifico le medesime di cui alla soprastante variante a cui ha fatto seguito provvedimento di silenzio assenso;
- DIA ai sensi art.22 comma 1 DPR 380/2001 per opere esterne, riguardante il risanamento conservativo con ripristino terrazzo ultimo piano, facciata lato strada e tetto, in capo al condominio, verificata positiva il 24/11/2010;
- Pratica di regolarizzazione dell'intercapedine prot. 2011-1-24487 del 28/10/2011 a cui ha fatto seguito il rilascio di Permesso Precario n. 286 del 29/02/2012.

Giudizi di conformità

- Conformità Edilizia:

Gli immobili risultano non conformi, ma regolarizzabili.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- non risulta autorizzata la chiusura del terrazzo verso cortile con la veranda in ferro e vetro;
- entrambe le unità presentano delle divergenze di tramezzatura interne con conseguente diversa distribuzione che ha generato al piano rialzato anche l'eliminazione della zona filtro di almeno 1m x 1m antistante il servizio igienico prevista dalle disposizioni della vigente normativa igienico-sanitaria;
- risulta anche una scala interna di collegamento non autorizzata, pur mantenendo entrambe i loro autonomi accessi previsti da progetto.

Trattasi di difformità regolarizzabili a cura e spese dell'aggiudicatario con le modalità o la presentazione di pratiche edilizie di sanatoria i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento

della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 31.

- Conformità Catastale:

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- sia l'ufficio del piano terreno-rialzato (sub. 40), che il laboratorio del piano seminterrato (sub. 50), presentano delle difformità rispetto all'ultima planimetria catastale presentata, consistenti in eliminazioni e/o nuove costruzioni di tramezzature interne e nella realizzazione di una loro scala di collegamento interna in ferro, oltre alla realizzazione di veranda a chiusura del terrazzo verso il cortile dell'ufficio a piano rialzato.

Saranno ad esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario la predisposizione e presentazione presso l'Agenzia del Territorio, Sezione Catasto Fabbricati della pratica di aggiornamento e variazione catastale che si renderanno necessarie per la regolarizzazione di quanto sopra riscontrato, i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 30.

Gli immobili, infine, risultano sprovvisti del certificato A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica).

LOTTO SECONDO

Descrizione ed ubicazione beni

Nel Comune di **Torino (TO) – via Ruggero Leoncavallo, n. 3**, nel fabbricato a sei piani fuori terra, piano interrato a cantine e piano seminterrato a magazzino, senza ascensore:

- 1) Ufficio posto al piano terreno-rialzato precedentemente utilizzato come appartamento composto da ingresso, ripostiglio, due camere, cucina-soggiorno e terrazzo chiuso da veranda prospiciente il cortile interno living tra loro, servizio igienico.

Individuato come lotto D/1 nella tabella di ripartizione millesimale allegata alla bozza di Regolamento di Condominio fornita dall'Amministratore.

- 2) Cantina di pertinenza posta al piano interrato.

Dati catastali e coerenze

Le unità immobiliari sono censite al N.C.E.U. come segue:

- **Foglio 1186, particella 131, subalterno 41** (precedentemente individuato al Foglio 48 particella 100, subalterno 2), via Ruggero Leoncavallo 3 piano T, Cat. A/10, Cl.1, vani 5,5, superficie catastale totale 83mq, Rendita € 2.499,65 (l'ufficio – lotto secondo);

Secondo quanto descritto nella perizia di stima, il tutto risulta posto alle coerenze di:

- via Leoncavallo, veranda di cui al sub. 40, cortile interno, fabbricato di via Leoncavallo 5, atrio e vano scala condominiale (l'ufficio);
- corridoio comune, cantina di terzi, sottosuolo passaggio carraio via Leoncavallo 1, altra cantina di cui al sub 40 (la cantina).

NNNN

Atto di provenienza

Le unità immobiliare oggetto di vendita pervennero all'attuale proprietà in forza dei seguenti titoli:

- atto di compravendita a rogito Notaio Rosario Anzalone di Torino in data 04/03/1996 rep.86896/7661 trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Torino-Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 in data 06/03/1996 ai nn.6347/4438.

NNNN

Situazione urbanistica ed edilizia

Dalle ricerche esperite presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto dott.ssa Arch. Bergamasco) si sono potute accertare le seguenti pratiche autorizzative:

- Permesso di Costruire prot.1939-1-10468 del 1/01/1939 riguardante il progetto iniziale di costruzione di tre edifici, tra cui quello in oggetto;
- Permesso di Costruire in variante prot.117-II cat. del 24/06/1940 (nulla osta del 05/08/1940) riguardante diverse suddivisioni interne degli appartamenti, la mancata costruzione dell'ascensore, l'inversione del senso di salita della scala, lo spostamento della posizione degli ancoraggi dei servizi igienici, lo spostamento dei portoncini di ingresso degli appartamenti, la mancata realizzazione del giardino pensile e dell'ascensore tra il piano quinto e il giardino pensile;
- Condono Edilizio prot.1986-11-50130 del 1/10/1986, riguardante opere varie realizzate in difformità rispetto alla licenza edilizia originaria n. 604 del 31/12/1939 e nello specifico le medesime di cui alla soprastante variante a cui ha fatto seguito provvedimento di silenzio assenso;
- DIA ai sensi art.22 comma 1 DPR 380/2001 per opere esterne, riguardante il risanamento conservativo con ripristino terrazzo ultimo piano, facciata lato strada e tetto, in capo al condominio, verificata positiva il 24/11/2010;
- Pratica di regolarizzazione dell'intercapedine prot. 2011-1-24487 del 28/10/2011 a cui ha fatto seguito il rilascio di Permesso Precario n. 286 del 29/02/2012.

Giudizi di conformità

- Conformità Edilizia:

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- non risulta autorizzata la chiusura del terrazzo verso cortile con la veranda in ferro e vetro;
- l'unità immobiliare presenta delle divergenze di tramezzatura interne con conseguente diversa distribuzione che ha generato l'eliminazione della zona filtro di almeno 1m x 1m antistante il servizio igienico prevista dalle disposizioni della vigente normativa igienico-edilizia.

Trattasi di difformità regolarizzabili a cura e spese dell'aggiudicatario con le modalità o la presentazione di pratiche edilizie di sanatoria i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 34.

- Conformità Catastale:

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- l'unità immobiliare in oggetto presenta delle difformità rispetto alla ultima planimetria catastale in atti, consistenti nell'eliminazione e/o nuova costruzione di tramezzature e porte interne, con conseguente eliminazione dell'antibagno ovvero di area chiusa di almeno 1mx1m prevista dalla Normativa Igienico-edilizia e la realizzazione di veranda a chiusura del terrazzo su cortile interno.

Saranno ad esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario la predisposizione e presentazione presso l'Agenzia del Territorio, Sezione Catasto Fabbricati della pratica di aggiornamento e variazione catastale che si renderanno necessarie per la regolarizzazione di quanto sopra riscontrato, i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 33.

L'immobile, infine, risulta sprovvisto del certificato A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica).

LOTTO TERZO

Descrizione ed ubicazione beni

Nel Comune di **Torino (TO) – via Ruggero Leoncavallo, n. 3**, nel fabbricato a sei piani fuori terra, piano interrato a cantine e piano seminterrato a magazzino, senza ascensore:

- 1) Alloggio posto al piano secondo (3°ft.) composto da tinello con piccolo cucinino, camera, bagno, terrazzo chiuso da veranda prospiciente il cortile interno e balconcino su via Leoncavallo.

Individuato come lotto A/3 nella tabella di ripartizione millesimale allegata alla bozza di Regolamento di Condominio fornita dall'Amministratore.

- 2) Cantina di pertinenza posta al piano interrato.

Dati catastali e coerenze

L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. come segue:

- **Foglio 1186 particella 131 subalterno 44** (precedentemente individuato al Foglio 48, particella 100, subalterno 5), via Ruggero Leoncavallo 3 piano 2, Cat. A/3, vani 3, Cl.3, vani 3, superficie catastale totale 49mq, Totale escluse aree scoperte 46 mq, Rendita € 472,56 (l'alloggio).

Secondo quanto descritto nella perizia di stima, il tutto risulta posto alle coerenze di:

- via Leoncavallo, altro fabbricato, cortile interno, altro alloggio del piano, pianerottolo e scala condominiale (l'alloggio);
- sottosuolo via Leoncavallo, altra cantina, corridoio comune, e ulteriore altra cantina (la cantina).

§§§§

Atto di provenienza

L'unità immobiliare pervenne all'attuale proprietà in forza del seguente titolo:

- atto di compravendita a rogito Notaio Rosario Anzalone di Torino in data 26/11/1996 rep.92851/8277 trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Torino Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 in data 29/11/1996 ai nn.26722/17730.

§§§§

Situazione urbanistica ed edilizia

Dalle ricerche esperite presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto dott.ssa Arch. Bergamasco) si sono potute accertare le seguenti pratiche autorizzative:

- Permesso di Costruire prot.1939-1-10468 del 1/01/1939 riguardante il progetto iniziale di costruzione di tre edifici, tra cui quello in oggetto;
- Permesso di Costruire in variante prot.117-II cat. del 24/06/1940 (nulla osta del 05/08/1940) riguardante diverse suddivisioni interne degli appartamenti, la mancata costruzione dell'ascensore, l'inversione del senso di salita della scala, lo spostamento della posizione degli avancorpi dei servizi igienici, lo spostamento dei portoncini di ingresso degli appartamenti, la mancata realizzazione del giardino pensile e dell'ascensore tra il piano quinto e il giardino pensile;
- Condono Edilizio prot.1986-11-50130 del 1/10/1986, riguardante opere varie realizzate in difformità rispetto alla licenza edilizia originaria n. 604 del 31/12/1939 e nello specifico le medesime di cui alla soprastante variante a cui ha fatto seguito provvedimento di silenzio assenso;
- DIA ai sensi art.22 comma 1 DPR 380/2001 per opere esterne, riguardante il risanamento conservativo con ripristino terrazzo ultimo piano, facciata lato strada e tetto, in capo al condominio, verificata positiva il 24/11/2010;
- Pratica di regolarizzazione dell'intercapedine prot. 2011-1-24487 del 28/10/2011 a cui ha fatto seguito il rilascio di Permesso Precario n. 286 del 29/02/2012.

Giudizi di conformità

- Conformità Edilizia:

Gli immobili risultano non conformi, ma regolarizzabili.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- non risulta autorizzata la chiusura del terrazzo verso cortile con la veranda in ferro e vetro;
- l'unità immobiliare presenta delle divergenze di tramezzatura interne con conseguente diversa distribuzione che ha generato anche l'eliminazione della zona filtro di almeno 1m x 1m antistante il servizio igienico prevista dalle disposizioni della vigente normativa igienico-edilizia.

Trattasi di difformità regolarizzabili a cura e spese dell'aggiudicatario con le modalità o la presentazione di pratiche edilizie di sanatoria i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 37.

- Conformità Catastale:

Gli immobili risultano non conformi, ma regolarizzabili.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- l'unità immobiliare in oggetto presenta delle difformità rispetto alla ultima planimetria catastale in atti, consistenti nell'eliminazione e/o nuova costruzione di tramezzature e porte interne, con conseguente eliminazione dell'antibagno ovvero di area chiusa di almeno 1mx1m prevista dalla Normativa Igienico-edilizia e la realizzazione di veranda a chiusura del terrazzo su cortile interno.

Saranno ad esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario la predisposizione e presentazione presso l'Agenzia del Territorio, Sezione Catasto Fabbricati della pratica di aggiornamento e variazione catastale che si renderanno necessarie per la regolarizzazione di quanto sopra riscontrato, i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 37.

L'immobile, infine, risulta sprovvisto del certificato A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica).

LOTTO QUARTO

Descrizione ed ubicazione beni

Nel Comune di **Torino (TO) – via Ruggero Leoncavallo, n. 3**, nel fabbricato a sei piani fuori terra, piano interrato a cantine e piano seminterrato a magazzino, senza ascensore:

- 1) Alloggio posto al piano quarto (5°ft.) composto da cucina-tinello living su soggiorno, disimpegno, camera, bagno, terrazzo chiuso da veranda prospiciente il cortile interno e balcone su via Leoncavallo.

Individuato come lotto A/5 nella tabella di ripartizione millesimale allegata alla bozza di Regolamento di Condominio fornita dall'Amministratore.

- 2) Cantina di pertinenza posta al piano interrato.

Dati catastali e coerenze

L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. come segue:

- **Foglio 1186 particella 131 subalterno 67** (precedentemente individuato al Foglio 1186, particella 131, subalterno 51), via Ruggero Leoncavallo 3 piano 4, Cat. A/3, vani 4, Cl.3, superficie catastale totale 80 mq, Totale escluse aree scoperte 79 mq, Rendita € 630,08 (l'alloggio);
- **Foglio 1186 particella 131 subalterno 68** (precedentemente individuato al Foglio 1186, particella 131, subalterno 51), via Ruggero Leoncavallo 3 piano S1, Cat. C/2, Cl.1, cons. 4 mq, Superficie catastale totale 5 mq, Rendita € 8,26 (la cantina).

Secondo quanto descritto nella perizia di stima, il tutto risulta posto alle coerenze di:

- via Leoncavallo, altro fabbricato, cortile interno, altro alloggio del piano, pianerottolo e scala condominiale (l'alloggio);
- corridoio comune, altra cantina, altro fabbricato e ulteriore altra cantina (la cantina).

§§§§

Atto di provenienza

L'unità immobiliare oggetto di trasferimento pervenne all'attuale proprietà in forza del seguente titolo:

- atto di compravendita a rogito Notaio Rosario Anzalone di Torino in data 21/12/1995 rep. 85285/7490 trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Torino-Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 in data 29/12/1995 ai nn. 30211/19860.

§§§§

Situazione urbanistica ed edilizia

Dalle ricerche esperite presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto dott.ssa Arch. Bergamasco) si sono potute accertare le seguenti pratiche autorizzative:

- Permesso di Costruire prot.1939-1-10468 del 1/01/1939 riguardante il progetto iniziale di costruzione di tre edifici, tra cui quello in oggetto;
- Permesso di Costruire in variante prot.117-II cat. del 24/06/1940 (nulla osta del 05/08/1940) riguardante diverse suddivisioni interne degli appartamenti, la mancata costruzione dell'ascensore, l'inversione del senso di salita della scala, lo spostamento della posizione degli ancorcorpi dei servizi igienici, lo spostamento dei portoncini di ingresso degli appartamenti, la mancata realizzazione del giardino pensile e dell'ascensore tra il piano quinto e il giardino pensile;
- Condono Edilizio prot.1986-11-50130 del 1/10/1986, riguardante opere varie realizzate in difformità rispetto alla licenza edilizia originaria n. 604 del 31/12/1939 e nello specifico le medesime di cui alla soprastante variante a cui ha fatto seguito provvedimento di silenzio assenso;
- Condono Edilizio prot.1986-11-50051 del 07/10/1986 riguardante la realizzazione della chiusura del terrazzo verso cortile con veranda in ferro profilato e vetri e installazione nella medesima di un lavello con scaldacqua a gas;
- DIA ai sensi art.22 comma 1 DPR 380/2001 per opere esterne, riguardante il risanamento conservativo con ripristino terrazzo ultimo piano, facciata lato strada e tetto, in capo al condominio, verificata positiva il 24/11/2010;
- Pratica di regolarizzazione dell'intercapedine prot. 2011-1-24487 del 28/10/2011 a cui ha fatto seguito il rilascio di Permesso Precario n. 286 del 29/02/2012;
- CILA prot.2019-20-9329 del 06-05-2019 ai sensi dell'art.6-bis del DPR 380/2001 riguardante modifiche interne all'alloggio posto al piano 4° (5ft) sub.51 (attuale Foglio 1186 particella 131 sub.67).

Giudizi di conformità

- Conformità Edilizia:

Gli immobili risultano non conformi, ma regolarizzabili.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- l'unità immobiliare presenta delle divergenze di tramezzatura interne con conseguente diversa distribuzione.

Trattasi di difformità regolarizzabili a cura e spese dell'aggiudicatario con le modalità o la presentazione di pratiche edilizie di sanatoria i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 41.

- Conformità Catastale:

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Sono state rilevate le seguenti difformità:

- l'unità immobiliare in oggetto presenta delle difformità rispetto alla ultima planimetria catastale in atti, consistenti nell'eliminazione e/o nuova costruzione di tramezzature e porte interne.

Saranno ad esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario la predisposizione e presentazione presso l'Agenzia del Territorio, Sezione Catasto Fabbricati della pratica di aggiornamento e variazione catastale che si renderanno necessarie per la regolarizzazione delle difformità di tramezzature, i cui costi e tipologia dipenderanno dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione e comunque indicativamente rappresentati nella perizia di stima a pag. 41.

L'immobile, infine, risulta sprovvisto del certificato A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica).

LOTTO SESTO

Descrizione ed ubicazione bene

nel Comune di **Torino (TO)** – **via Ruggero Leoncavallo, n. 3**, nel basso fabbricato posto nel cortile interno avente accesso dal cancello carraio di via Leoncavallo n. 1:

- 1) Locale autorimessa posto al piano terreno in basso fabbricato.

Dati catastali e coerenze

L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. come segue:

- **Foglio 1186 particella 131 subalterno 61** (precedentemente individuato al Foglio 48, particella 417, subalterno 2), via Ruggero Leoncavallo 3 piano T, Cat. C/6, Cl.4, consistenza 15 mq, superficie catastale Totale 18 mq, Rendita €133,25.

Secondo quanto descritto nella perizia di stima, il tutto risulta posto alle coerenze di:

- cortile interno, autorimessa di cui al F.1186 part. 131 sub. 62, cortile di proprietà di terzi e autorimessa di cui al F.1186 part. 131 sub. 60.

§§§§

Atto di provenienza

L'unità immobiliare pervenne all'attuale proprietà in forza del seguente titolo:

- atto di compravendita a rogito Notaio Rosario Anzalone del 02/08/1996 rep.90875 trascritto a Torino 1, il 05/08/1996, ai nn.19534/13350.

§§§§

Situazione urbanistica ed edilizia

Dalle ricerche esperite presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto dott.ssa Arch. Bergamasco) non sono state rintracciate Autorizzazioni Edilizie alcune relativamente a bassi fabbricati o altro nel cortile interno, solo viene riportato nel rogito di provenienza la dichiarazione del dante causa sotto ammonizione del Notaio sulla responsabilità penale in caso di dichiarazione mendace, "*che i lavori di costruzione dell'immobile di cui i locali compravenduti fanno parte risultano iniziati in data anteriore al primo settembre 1967*".

Giudizi di conformità

- Conformità Edilizia:

Trattasi di immobile ricadente urbanisticamente in zona consolidata residenziale mista M1 con indice di edificabilità 1,35 mq/mq ove è ammessa la sostituzione edilizia, il completamento, nuovo impianto e ristrutturazione urbanistica (NTA art.8-12), ove contestualmente agli interventi di completamento e ristrutturazione è consentito il mantenimento dei bassi fabbricati a condizione che per le coperture degli stessi vengano adottate soluzioni esteticamente e ambientalmente migliorative.

Trattasi inoltre di zona con pericolosità idrogeologica assente in classe I sottoclasse I (P) aree non inondabili senza nessun condizionamento (Carta di Sintesi Assetto Geologico PAI).

Trattasi quindi di unità immobiliare (box auto) in cortile interno condominiale priva di autorizzazione edilizia, censita catastalmente con relativa rappresentazione planimetrica, la cui conservazione e tipologia di regolarizzazione a cura e spese dell'aggiudicatario, dipenderà dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione.

- Conformità Catastale:

Lo stato di fatto risulta conforme con la rappresentazione dell'ultima planimetria catastale presentata.

LOTTO SETTIMO

Descrizione ed ubicazione bene

nel Comune di **Torino (TO)** – **via Ruggero Leoncavallo, n. 3**, nel basso fabbricato posto nel cortile interno avente accesso dal cancello carraio di via Leoncavallo n. 1:

- 1) Locale deposito/autorimessa posto al piano terreno in basso fabbricato.

Dati catastali e coerenze

L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. come segue:

- **Foglio 1186 particella 131 subalterno 62** (precedentemente individuato al Foglio 48, particella 417, subalterno 3), via Ruggero Leoncavallo 3 piano T, Cat. C/6, Cl.4, consistenza 16 mq, superficie catastale Totale 19 mq, Rendita €142,13.

Secondo quanto descritto nella perizia di stima, il tutto risulta posto alle coerenze di:

- cortile interno, proprietà di terzi a due lati e autorimessa di cui al F.1186 part. 131 sub. 61.

§§§§

Atto di provenienza

L'unità immobiliare pervenne all'attuale proprietà in forza del seguente titolo:

- atto di compravendita a rogito Notaio Rosario Anzalone del 02/08/1996 rep.90875 trascritto a Torino 1, il 05/08/1996, ai nn.19534/13350.

§§§§

Situazione urbanistica ed edilizia

Dalle ricerche esperite presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto dott.ssa Arch. Bergamasco) non sono state rintracciate Autorizzazioni Edilizie alcune relativamente a bassi fabbricati o altro nel cortile interno, solo viene riportato nel rogito di provenienza la dichiarazione del dante causa sotto ammonizione del Notaio sulla responsabilità penale in caso di dichiarazione mendace, "*che i lavori di costruzione dell'immobile di cui i locali compravenduti fanno parte risultano iniziati in data anteriore al primo settembre 1967*".

Giudizi di conformità

- Conformità Edilizia:

Trattasi di immobile ricadente urbanisticamente in zona consolidata residenziale mista M1 con indice di edificabilità 1,35 mq/mq ove è ammessa la sostituzione edilizia, il completamento, nuovo impianto e ristrutturazione urbanistica (NTA art.8-12), ove contestualmente agli interventi di completamento e ristrutturazione è consentito il mantenimento dei bassi fabbricati a condizione che per le coperture degli stessi vengano adottate soluzioni esteticamente e ambientalmente migliorative.

Trattasi inoltre di zona con pericolosità idrogeologica assente in classe I sottoclasse I (P) aree non inondabili senza nessun condizionamento (Carta di Sintesi Assetto Geologico PAI).

Trattasi quindi di unità immobiliare (box auto) in cortile interno condominiale priva di autorizzazione edilizia, censita catastalmente con relativa rappresentazione planimetrica, la cui conservazione e tipologia di regolarizzazione a cura e spese dell'aggiudicatario, dipenderà dall'orientamento della competente Amministrazione al momento della presentazione.

- Conformità Catastale:

Lo stato di fatto risulta conforme con la rappresentazione dell'ultima planimetria catastale presentata.

NOTIZIE COMUNI A TUTTI I LOTTI

Regolamentazione Condominiale

Sono da ricomprendersi nelle ragioni di proprietà sugli immobili di cui sopra anche tutti i diritti di comproprietà ad essi spettanti sull'area e su tutte le parti comuni e separatamente inalienabili dal fabbricato di cui fanno parte.

Le unità immobiliari dispongono solamente una bozza di Regolamento di Condominio che non è stata deliberata in assemblea ed acquisita dal perito presso l'Amministratore.

§§§§

Situazione occupazionale

Gli immobili oggetto di vendita sono liberi e nella piena disponibilità della procedura.

§§§§

Formalità pregiudizievoli e Vincoli

Sugli immobili oggetto di vendita gravano formalità pregiudizievoli che verranno cancellate da parte della procedura, con spese a carico dell'aggiudicatario.

Risulta poi la costituzione di fondo patrimoniale in forza di atto a rogito Notaio Marcoz Carlo Alberto del 24/12/2010 rep. 1599/1138, trascritto il 11/01/2011, ai n. ri 771/566 che riguarda, oltre ad altro, anche i beni oggetto della presente vendita, che verrà cancellato a cura e spese del debitore e della moglie, prima della vendita.

§§§§

Il tutto è da intendersi trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto evidenziato nell'elaborato peritale di stima redatto dall'esperto nominato dott.ssa Arch. Sandra Bergamasco.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Si precisa che la presente vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, la mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

E' comunque fatta salva la possibilità per l'aggiudicatario, ove ne ricorrano i presupposti, di avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, 5° co., D.P.R. 380/2001 e 40, 6° co., L. 47/85.

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

N. LOTTO	PREZZO BASE
1	€ 124.700,00 (euro centoventiquattromilasettecento/00)
2	€ 79.400,00 (euro settantanovemilaquattrocento/00)
3	€ 50.300,00 (euro cinquantamilatrecento/00)
4	€ 65.500,00 (euro sessantacinquemilacinquecento/00)
6	€ 12.600,00 (euro dodicimilaseicento/00)
7	€ 12.000,00 (euro dodicimila/00)

N. LOTTO	OFFERTA MINIMA
1	€ 93.525,00 (euro novantatremilacinquecentoventicinque/00)
2	€ 59.550,00 (euro cinquantanovemilacinquecentocinquanta/00)
3	€ 37.725,00 (euro trentasettemilasettecentoventicinque/00)
4	€ 49.125,00 (euro quarantanovemilacentoventicinque/00)
6	€ 9.450,00 (euro novemilaquattrocentocinquanta/00)
7	€ 9.000,00 (euro novemila/00)

N. LOTTO	RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA
1	€ 2.000,00 (euro duemila/00)
2	€ 2.000,00 (euro duemila/00)
3	€ 1.000,00 (euro mille/00)
4	€ 2.000,00 (euro duemila/00)
6	€ 800,00 (euro ottocento/00)
7	€ 800,00 (euro ottocento/00)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Le offerte di acquisto dovranno pervenire dagli offerenti entro e non oltre le ore **12:00 del giorno 30/09/2024**, esclusivamente in via telematica a norma degli artt. 12 e 13 del D.M. n. 32 del 26/02/2015.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

1) L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica, accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sui portali dei gestori della vendita, ai quali l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul portale vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica. **Tale offerta, correttamente generata, dovrà poi essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere **sottoscritta con firma digitale** ed **inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.**

2) Sul Portale delle Vendite Pubbliche e su quelli dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, che si consiglia di consultare.

3) I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

4) Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta; l'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata **entro le ore 12:00 del giorno 30/09/2024**; onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

5) **Le offerte presentate sono irrevocabili:** una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta che sarà acquisita definitivamente dal Portale e conservata dal Portale stesso in modo segreto.

6) Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

7) **L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000.** Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "*Pagamenti di marche da bollo digitali*", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. **La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.**

8) La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico bancario con causale "**Liquidazione controllata n. 12/2023 - Tribunale di Torino – versamento cauzione - LOTTO**" sul **Conto corrente bancario intestato a "Liquidazione Controllata 12/2023 - Tribunale di Torino", presso la Banca Territori del Monviso Credito Cooperativo Italiano – IBAN: IT 54 X 08833 01000 000000007434;** la cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di inammissibilità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

La copia della contabile del versamento della cauzione deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

Dopo il termine della gara i bonifici saranno restituiti, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari.

9) Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita.

§§§

A pena di inammissibilità dell'offerta:

- **il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;**
- **in caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15.**

L'offerta telematica è irrevocabile e dovrà contenere:

- **Persone fisiche:** indicare nome, cognome, data e luogo di nascita codice fiscale, stato civile, con indicazione se coniugato, del relativo regime patrimoniale (comunione o separazione dei beni), residenza e recapito telefonico dell'offerente. In caso di persona fisica coniugata con regime patrimoniale di comunione legale, indicare i dati completi del coniuge. Allegare alla busta telematica: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento in corso di validità), copia del codice fiscale, certificato di stato civile o certificato di matrimonio. L'offerente, in ogni caso, dovrà dichiarare di voler richiedere le eventuali agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa.

Se l'offerente è minorenne l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare che dovrà essere allegata nella busta telematica.

Se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario, oltre a quanto sopra, dovrà essere allegato nella busta telematica il permesso di soggiorno in corso di validità.

- **Società ed altri Enti:** indicare ragione sociale e/o denominazione della società o ente, sede sociale, numero di iscrizione al registro delle imprese, codice fiscale e recapito telefonico. Allegare all'offerta telematica: copia della carta d'identità del legale rappresentate (o di altro documento di riconoscimento in corso di validità), copia dell'atto costitutivo o certificato camerale in bollo o altro documento equipollente da cui risulti l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società e dell'ente. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

- Indicazione del lotto che si intende acquistare e il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso), nonché i tempi del saldo prezzo; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall'aggiudicazione definitiva, **non dovrà essere superiore a 120 giorni.**

- **Allegare** inoltre la documentazione attestante il versamento della cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto (copia della contabile) effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente della procedura.

Inoltre, quando l'offerta è formulata da più persone, occorre allegare copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base, se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.

L'offerta è irrevocabile per 120 giorni dal deposito.

MODALITA' DELLA VENDITA ED AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno il giorno **01/10/2024** alle ore **16:00** presso lo studio del Liquidatore Dott.ssa Giulia Bisanti in Torino, **Via Saffi, n. 21**, tel. 011/43.42.333 – fax 011/43.49.189.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.spazioaste.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Liquidatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.spazioaste.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà dunque all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'offerta le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara" dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità sincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute per ciascun lotto.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara che si svolgerà con **modalità sincrona** avrà inizio il giorno **01/10/2024 alle ore 16:00**, ovvero immediatamente dopo l'esame delle offerte telematiche e **sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.**

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

La gara prevede un meccanismo di autoestensione qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 3 (tre) minuti prima della scadenza del termine.

In questo caso la scadenza verrà prolungata di altrettanti minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Al termine della gara, l'aggiudicatario sarà identificato in via definitiva quale soggetto acquirente. In applicazione dell'art. 217 CCII non è possibile presentare offerte migliorative successivamente alla conclusione della gara.

Decorsi i dieci giorni previsti dall'art. 217 CCII, in assenza di provvedimenti del giudice delegato, l'aggiudicazione sarà definitiva.

PAGAMENTO DEL PREZZO

L'aggiudicatario, **entro 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà pagare al liquidatore il prezzo di aggiudicazione, oltre imposte di legge, al netto della cauzione, tramite bonifico bancario sul **Conto corrente bancario intestato a "Liquidazione Controllata 12/2023 - Tribunale di Torino", presso la Banca Territori del Monviso Credito Cooperativo Italiano – IBAN: IT 54 X 08833 01000 000000007434.**

Se l'aggiudicatario non provvederà al pagamento nel termine indicato, perderà la cauzione versata, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo della procedura.

In occasione del versamento del saldo prezzo di aggiudicazione (entro il termine e con le modalità e tempi indicate nelle presenti condizioni di vendita) dovranno altresì risultare corrisposti, in conformità alle indicazioni del Liquidatore, gli importi necessari per il pagamento delle spese relative alla vendita (imposte, trascrizione, cancellazione formalità, etc.), nonché adempite ulteriori prescrizioni impartite in proposito, con espresso avvertimento che in difetto non si procederà con la stipula del rogito notarile, rimanendo comunque impregiudicata in tal caso ogni altra conseguenza di legge.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

CANCELLAZIONE DELLE FORMALITA' PREGIUDIZIEVOLI

Eseguita la vendita e riscosso interamente il prezzo, il Giudice ordinerà la cancellazione di tutte le formalità pregiudizievoli sui beni immobili.

La cancellazione sarà effettuata successivamente all'atto ed i costi ed oneri saranno a totale carico dell'acquirente.

ATTO NOTARILE DI VENDITA

Avvenuto il pagamento, l'atto di vendita degli immobili verrà stipulato da Notaio designato dalla procedura e, come già indicato, tutte le competenze dovute al Notaio per il rogito dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà, con le relative imposte e tasse e spese ivi compresa la cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono a totale carico dell'aggiudicatario.

PER VISIONARE GLI IMMOBILI

Le richieste di visita degli immobili dovranno essere effettuate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'apposito bottone "prenota visita immobile" con l'inserimento dei dati richiesti.

Le visite saranno fissate dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00, previo accordo con il Liquidatore (e-mail: giulia_bisanti@libero.it, n. 011/4342333).

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail al Gestore della vendita all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net, oppure contattare il call-center al numero 02 80030011 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

Negli orari di apertura del Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 130 - 10138 Torino (TO), Ingresso al pubblico su via Giovanni Falcone, SCALA C - PIANO IV – STANZA N. 41102, orari di apertura al pubblico: lunedì-giovedì – venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, previo appuntamento telefonico al numero 011/4329609, sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per:

- la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica;
- ricevere informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

PUBBLICITA'

Il presente avviso verrà:

- pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche (accessibile agli indirizzi <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>; <https://venditepubbliche.giustizia.it>; <https://pvp.giustizia.it>);
- notificato a mezzo PEC ai creditori ipotecari iscritti ed ai creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sugli immobili oggetto di vendita;
- inserito (omesso il nominativo del proprietario) sul sito internet www.tribunale.torino.it, www.asteimmobili.it e www.astalegale.net in forma integrale e/o per estratto, unitamente a copia della relazione peritale, il tutto almeno 30 giorni prima della vendita.

Torino, 3 luglio 2024

il Liquidatore
dott.ssa Giulia Bisanti

